

Il decreto biometano DM 5 dicembre 2013

Principali contenuti e applicazione

Marco Pezzaglia
Consorzio italiano biogas e gassificazione

13 febbraio 2013

CONSIDERAZIONI GENERALI

Disposizioni generali (ai sensi del DM 5 dicembre 2013)



Che cos'è il biometano

Biogas che a seguito di particolari trattamenti risponde alla caratteristiche fissate dall'Autorità con propria delibera (ai sensi dell'articolo 20. comma 2 del d. lgs 28/2011) con cui vengono stabilite le caratteristiche chimiche e fisiche minime del biometano con particolare riguardo alla qualità, l'odorizzazione e la pressione del gas necessarie per l'immissione nella rete del gas naturale

Una volta stabilito che cos'è il biometano questo è idoneo all'immissione in rete e all'accesso ai meccanismi di incentivazione di cui al DM 5 dicembre 2013

Il DM 5 dicembre 2013 fornisce, ai soli fini del DM, una definizione di rete del gas naturale “estensiva”

La rete del gas naturale comprende:

- tutte le reti e i sistemi di trasporto e distribuzione del gas naturale e del biometano, e include in particolare le reti di trasporto e distribuzione del gas naturale i cui gestori hanno l'obbligo di connessione di terzi
- altre reti di trasporto (si intendono reti private)
- i sistemi di trasporto mediante carri bombolai
- i distributori di carburanti per autotrazione sia stradali, che ad uso privato, compreso l'uso agricolo, anche non connessi alle reti di trasporto e distribuzione

Il decreto si applica a impianti nuovi e impianti “esistenti”

Impianti nuovi

- Per nuovo impianto si intende un impianto in cui tutte le pertinenti parti per la produzione, il convogliamento, la depurazione e la raffinazione del biogas, ovvero del gas di discarica o dei gas residuati dai processi di depurazione, sono di nuova realizzazione

Impianti esistenti

- Impianti esistenti per la produzione e utilizzazione di biogas, ubicati sul territorio nazionale, che, successivamente alla sua data di entrata in vigore, vengono convertiti, parzialmente o totalmente, alla produzione di biometano

Il concetto di capacità produttiva è ricorrente

Capacità produttiva

- produzione oraria nominale di biometano, espressa in standard metri cubi/ora, come risultante dalla targa del dispositivo di depurazione e raffinazione del biogas. Lo standard metro cubo (Smc) è la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione (1.013,25 millibar)

La definizione di entrata in esercizio è importante ed è legata a passaggi normativi che devono ancora avvenire

Torniamo all'inizio:

“si intende per biometano il biogas che, a seguito di opportuni trattamenti chimico-fisici, soddisfa le caratteristiche fissate dall'Autorità con la delibera di cui all'articolo 20, comma 2 del decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28, ed è quindi idoneo alla successiva fase di compressione per l'immissione:

- a) nelle reti di trasporto e di distribuzione del gas naturale;*
- b) in impianti di distribuzione di metano per autotrazione;*
- c) in impianti di cogenerazione ad alto rendimento*

Entrata in esercizio “lettera a)”: immissione nelle reti

- *La data di prima immissione del biometano nella rete del gas naturale, attestata dal gestore della rete del gas naturale*
- *Le quantità del biometano immesso in rete, sono certificate e trasmesse al GSE da parte del gestore delle infrastrutture della rete del gas naturale ovvero dal soggetto responsabile dell'attività di certificazione delle immissioni in rete definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas*

Entrata in esercizio “lettera b)”: utilizzo nei trasporti

- *Se il biometano è immesso nelle reti: la data di prima immissione in consumo del biometano nei trasporti ai sensi del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2008, n. 110*
- *Nei casi in cui non venga utilizzata la rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale, la data di prima cessione del biometano determinata con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas*

Entrata in esercizio “lettera c)”: utilizzo in CAR

- *La data di primo funzionamento in collegamento con la rete elettrica con alimentazione a biometano ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012.*
- *Nel caso in cui il biometano sia trasportato all'impianto di produzione elettrica attraverso la rete del gas naturale, tale data non può essere antecedente alla data di decorrenza del contratto bilaterale di fornitura del biometano al soggetto che lo utilizza per la produzione di energia elettrica*

Periodo di validità del decreto

Il decreto si applica a tutti gli impianti (nuovi o esistenti) che entrano in esercizio entro 5 anni dal 12 dicembre 2013: cioè fino al 12 dicembre 2018

Connessione alla rete (1)

La connessione alla rete rappresenta uno dei punti focali per l'attuazione del decreto

L'Autorità (art. 20, comma 1, del d. lgs 28/2011) deve stabilire le modalità e le condizioni per la connessione alle reti del gas naturale degli impianti di produzione del biometano.

La delibera non c'è ancora. Lo stesso dicasi per la delibera art. 20, comma 2, che regge il principio del decreto

Quindi, nelle more dell'adozione delle delibere

Si applicano:

- Le modalità di erogazione del servizio di connessione attualmente contenute nei codici di trasporto o di distribuzione (ivi inclusi i relativi oneri di allacciamento)
- Le disposizioni di cui ai DM del MSE 16 e 17 aprile 2008 (progettazione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere)
- Le disposizioni di cui al DM del MSE 19 febbraio 2007 (regola tecnica caratteristiche chimico fisiche e presenza di altri componenti)

Ferma restando la possibilità di realizzazione in proprio da parte del produttore delle opere di connessione (nel rispetto delle regole fissate dall'AEEG e degli standard tecnici dei gestori di rete)

Connessione alla rete (2)

Ma soprattutto:

Il produttore può connettersi alla rete (intesa nel predetto senso estensivo) anche attraverso l'uso di carri bombolai

Il biometano, attraverso carri bombolai, può quindi andare:

- in un punto di immissione della rete del gas naturale (trasporto/distribuzione)
- ad un impianto di distribuzione di metano per autotrazione esistente o da realizzare anche con l'uso di reti o di stoccaggio ad esso dedicati (nasce il concetto di “impianto di distribuzione di biometano stand-alone alimentato con carri bombolai”)

PASSIAMO ORA AGLI INCENTIVI

Metodi di incentivazione

QUANDO E' RICONOSCIUTO L'INCENTIVO ?

- QUANDO IL BIOMETANO E' IMMESSO NELLE RETI DI TRASPORTO
- QUANDO IL BIOMETANO E' UTILIZZATO NEI TRASPORTI (PREVIA IMMISSIONE NELLA RETE DEL GAS NATURALE O PREVIA IMMISSIONE IN UN NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE DI METANO REALIZZATO A SPESE DEL PRODUTTORE)
- QUANDO IL BIOMETANO E' UTILIZZATO IN IMPIANTI DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

Immissione in rete



“Immesso nelle reti”

Quanto vale l'incentivo

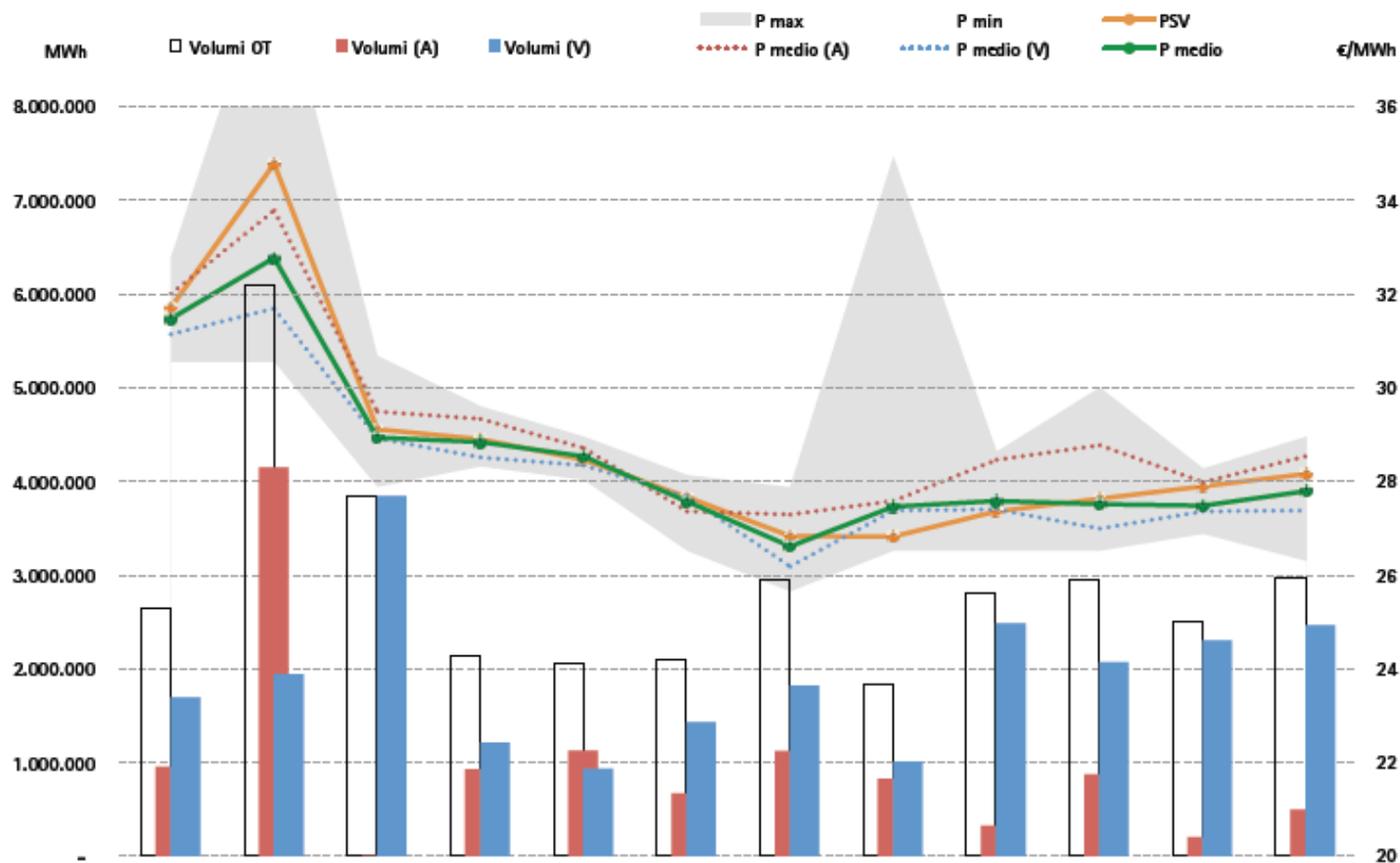
Incentivo immissione in rete = $2 \times \text{Prezzo medio PB 2012} - \text{Prezzo medio mensile PB corrente}$
Per 20 anni

Condizioni

- Per impianti con capacità produttiva superiore a 250 standard metri cubi/ora il titolo autorizzativo deve prevedere espressamente un impiego di sottoprodotti, così come definiti nella tabella 1A del decreto 6 luglio 2012, o rifiuti in una percentuale di almeno il 50% in peso

Modalità operative

- Il produttore vende metano direttamente sul mercato: il biometano è pagato dal mercato e il produttore riceve l'incentivo
- Limitatamente agli impianti con capacità produttiva fino a 500 standard metri cubi/ora, il soggetto produttore può optare per il ritiro del biometano da parte del GSE al prezzo $2 \times \text{PB medio 2012}$



	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	2012
Prezzo PB (€/MWh)	31,46	32,76	28,92	28,83	28,52	27,56	26,6	27,45	27,57	27,5	27,47	27,78	28,52
Prezzo PSV (€/MWh)	31,70	34,77	29,10	28,89	28,45	27,65	26,82	26,81	27,35	27,62	27,88	28,15	28,76
Volumi PB medi/sess. (GWh)	85	210	124	72	67	70	95	59	94	95	84	96	95
n. operatori attivi	37	46	35	40	43	42	46	43	40	43	39	41	13
cambi lato Snam	10	2	2	8	7	9	9	4	7	7	6	8	79
volatilità prezzo	1,5%	5,5%	0,9%	1,2%	0,9%	1,2%	2,0%	7,0%	1,2%	2,4%	1,6%	1,2%	2,9%

Ulteriori modulazioni incentivo

Modulazione per taglia

Capacità produttiva	Modulazione incentivo
fino a 500 standard metri cubi/ora	10,00%
da 501 a 1000 standard metri cubi/ora	0,00%
oltre 1000 standard metri cubi/ora	-10,00%

Maggiorazione di fonte

- Al biometano prodotto esclusivamente a partire da sottoprodotti, così come definiti nella tabella 1A del decreto 6 luglio 2012, e rifiuti è riconosciuta una **MAGGIORAZIONE DELL'INCENTIVO DEL 50%**

Ulteriori disposizioni

Principio della produzione netta

- L'incentivo è assegnato alla produzione netta immessa in rete e cioè alla produzione lorda detratta l'energia utilizzata per i servizi ausiliari della produzione quantificata secondo un principio stabilito dall'AEEG entro 60 giorni

Utilizzo nei trasporti

“Utilizzato nei trasporti”

Cosa viene assegnato e a chi

Sono assegnati per 20 anni **certificati di immissione in consumo** di biocarburanti (DM MIPAAF 29 aprile 2008, n.110) ai soggetti che immettono biometano in consumo nei trasporti previa stipula di un contratto bilaterale con un produttore (uno o più ?) di biometano che deve indicare la durata del contratto e le modalità di ripartizione dell'incentivo tra produttore e soggetto che immette in consumo biometano. Il contratto deve essere notificato al GSE.

Quanti certificati sono riconosciuti ?

In sintesi:

- In generale l'immissione di una energia di 10 Gcal di biocarburanti dà diritto ad 1 certificato di immissione in consumo
- Sulla base della normativa vigente, nel caso di biocarburanti derivanti da sottoprodotti o rifiuti, bastano 5 Gcal (double counting)
- Il DM 5 dicembre 2013 allarga anche al biometano il principio del double counting se prodotto da determinate matrici

Il double counting per il biometano: quando è previsto

Art. 4, comma 3 del DM 5 dicembre 2013:

- frazione biodegradabile dei rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata;
- sottoprodotti di cui al comma 5-ter dell'articolo 33 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, che non presentino altra utilità produttiva o commerciale al di fuori del loro impiego per la produzione di carburanti o a fini energetici, come definiti, individuati e tracciati ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- alghe e materie di origine non alimentare, intentendosi per tali ultime, ai sensi dell'articolo 33, comma 5, del decreto legislativo 28/2011, quelle indicate nella tabella 1B del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012;
- in attuazione dell'articolo 33, comma 5-quater, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, sottoprodotti elencati nella tabella 1 A del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 luglio 2012, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tabella conversione

Tabella 2 – Potere Calorifico Inferiore e Massa Volumica
dei carburanti e biocarburanti (Allegato 1 del Decreto n.110/2008 e ss.mm.ii.)

Carburanti	Potere Calorifico Inferiore [Gcal/Tonn]	Massa Volumica a 15°C [Tonn/m ³]
Benzina (EN 228)	10,342	0,840
Gasolio (EN 590)	10,27	0,750
Biocarburanti	Potere Calorifico Inferiore [Gcal/Tonn]	Massa Volumica a 15°C [Tonn/m ³]
Biodiesel	8,932	0,880
Bioetanolo	6,305	0,790
ETBE ¹	8,574	0,740
Gas propano	11,606	0,470 (liquido)
Biometanolo	4,778	0,796
BioMTBE ²	8,361	0,745
BioDME	6,689	0,670
BioTAEE ³	9,078	0,750
Biobutanolo	7,883	0,813
Diesel Fisher-Tropsch	10,511	0,779
Olio Vegetale Idrotrattato	10,511	0,779
Olio Vegetale Puro	8,839	0,919
Biogas ⁴	11,945	

4 – Imnesso in consumo come biometano

Biometano e double counting

Quanto vale l'incentivo ?

Poteri calorifici inferiori metano		
kcal/kg	kcal/m ³	Gcal/m ³
11.946	8.570	0,00857
10 Gcal	1.167	m ³
5 Gcal	583	m ³

Valore del CIC	Incentivo euro/m ³
300	0,51
350	0,60
400	0,69
450	0,77
500	0,86
550	0,94

Incentivazione aggiuntiva



CASI IN CUI RICORRE

Produttore che non utilizza la rete e immette biometano in NUOVO impianto di distribuzione per trasporti realizzato a proprie spese (non preesistente al decreto)

IN CHE COSA CONSISTE

Il rilascio dei CIC avviene con una maggiorazione ulteriore del 50% per i primi 10 anni

Ulteriori disposizioni

SOSTENIBILITA' DEL BIOMETANO AI FINI DEL DOUBLE COUNTING

Si applica il DM del MATTM 23 gennaio 2012 secondo linee guida specifiche per il biometano da definire da parte del CTI entro 60 giorni dal DM biometano.

CONTENUTI DELLE AUTORIZZAZIONI

L'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto deve contenere esplicito richiamo alle biomasse utilizzate. Nel caso di codigestione di prodotti di origine biologica in quantità pari al 30% max in peso la maggiorazione (DC) è riconosciuta sul 70% del biometano prodotto.

RUOLO DEL MIPAAF – VERIFICA DEI REQUISITI DELLA MATERIA PRIMA

La verifica dei requisiti della materia prima è di responsabilità del MIPAAF (prevista anche la predisposizione di una procedura semplificata con riferimento all'anno solare delle quantità di prodotto e sottoprodotto utilizzate). Per la verifica è previsto che sia stabilito un costo per il produttore.

Utilizzo in cogenerazione ad alto rendimento

Principi generali

Il biometano utilizzato in CAR è incentivato mediante l'incentivazione prevista per la produzione rinnovabile elettrica di cui al DM 6 luglio 2012 (ad eccezione dei premi di cui all'articolo 26 del DM 6 luglio)

Deve essere concluso un contratto bilaterale di fornitura del biometano da notificare al GSE

La produzione di energia elettrica netta incentivabile tiene conto anche dei SA dell'impianto di produzione del biometano

IMPIANTI ESISTENTI

SCHEMA LOGICO

COSA

Impianto biogas esistente che:

- Converte la sua produzione a biometano
- Effettua produzione aggiuntiva

A CHE COSA PUO' ACCEDERE

Tipo di incentivo	Nella misura del
Incentivo immissione in rete	40%
Incentivo utilizzo trasporti	70%
Incentivo utilizzo in CAR	40%

Per 20 anni in caso di impianto che non accede agli incentivi, per il periodo residuo della TO + 5 anni se è già in TO

Switching tra sistemi di incentivazione e cumulabilità

Switching tra sistemi di incentivazione

8. Ferma restando la durata di incentivazione inizialmente fissata, al soggetto produttore è concessa la possibilità, nel corso della vita dell'impianto e comunque per non più di tre volte, di optare per un meccanismo di incentivazione, di cui al presente decreto, diverso da quello precedentemente prescelto, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale viene formulata apposita richiesta al GSE. Il GSE valuta la richiesta e comunica l'esito al produttore entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta medesima.

Cumulabilità

1. Nel caso di impianti per la produzione di biometano di proprietà di imprese agricole, singole ed associate, gli incentivi di cui ai precedenti articoli sono cumulabili con altri incentivi pubblici per la realizzazione degli impianti sia in conto interesse che in conto capitale non eccedenti il 40% del costo dell'investimento.

ULTERIORI PROCEDURE

QUALIFICA PRESSO GSE



AL FINE DELL'ACCESSO AGLI INCENTIVI SERVE ACQUISIRE UNA QUALIFICA PRESSO IL GSE

- Qualifica da richiedere entro un anno dall'entrata in esercizio dell'impianto secondo regole stabilite dal GSE (ma può essere richiesta anche prima)
- La qualifica replica nella sostanza i procedimenti già noti per l'ottenimento della IAFR
- Interessante notare le indicazioni per il regime autorizzativo: procedimento ai sensi del d. lgs 28/2011 se coinvolta la CAR o procedimento di cui al DPR 447/1998 in tutti gli altri casi
- Procedura di silenzio assenso da parte del GSE in 120 giorni dal ricevimento
- L'inizio dei lavori sull'impianto deve essere avviato entro 18 mesi dall'ottenimento della qualifica e l'impianto deve entrare in esercizio entro 3 anni dall'ottenimento della qualifica
- Contributo di spese di istruttoria da presentare al GSE pari a 500,00 euro

ULTERIORI ADEMPIMENTI

PROVVEDIMENTI NECESSARI



L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS, ENTRO 60 GIORNI, DEVE DEFINIRE

- Le responsabilità e le modalità di effettuazione della misurazione della quantità di biometano immesso in rete e deve identificare le modalità e il soggetto responsabile per l'attività di certificazione e misurazione della quantità di biometano incentivabile
- Per l'utilizzo del biometano nei trasporti, deve definire le modalità di determinazione della data di entrata in esercizio e di misurazione del biometano immesso in consumo e incentivabile
- Definisce le modalità con cui le risorse per l'incentivazione per l'immissione in rete del biometano trovano copertura sulle tariffe di trasporto del gas naturale

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS, ENTRO 60 GIORNI, DEVE DEFINIRE

- Il GSE non adotta procedure applicative prima dell'emanazione dei predetti provvedimenti e delle linee guida CTI (entro 60 giorni dall'emanazione dell'ultimo dei quattro provvedimenti)

DISPOSIZIONI CAUTELATIVE PER L'IMMISSIONE IN RETE

9. Fino alla data di entrata in vigore delle norme europee per le specifiche di qualità del biometano per uso autotrazione e delle specifiche tecniche europee per l'immissione del biometano nelle reti, da emanarsi da parte del CEN in attuazione del mandato M/475 CE, al fine di garantire la salute delle popolazioni e l'ottimale funzionamento degli autoveicoli a metano a causa della presenza nel biometano di componenti dannosi quali il monossido di carbonio e i silossani, le immissioni di biometano nelle reti del gas naturale sono consentite al solo biometano ottenuto da biogas derivante da digestione anaerobica di prodotti biologici e sottoprodotti. Sono escluse le immissioni nella rete del gas naturale, come definita all'articolo 1, comma 3, del biometano derivante da biogas prodotto per via termochimica, quali i processi di gassificazione di biomasse, da gas di discarica e da gas residuati dai processi di depurazione, da fanghi, da rifiuti urbani e non urbani indifferenziati e dalla frazione organica ottenuta dal trattamento di rifiuti urbani e non urbani indifferenziati. Resta ferma la possibilità che i gestori delle reti di trasporto e di distribuzione di gas naturale di imporre, in conformità con la normativa vigente, condizioni per il monitoraggio delle immissioni di biometano nelle stesse reti a tutela della salute degli utenti e della sicurezza delle reti.

TO DO LIST

TO DO LIST

	Chi	Quando	Cosa
1	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Delibera su calcolo autoconsumi produzione biometano
2	MIPAAF		Procedura per la verifica dei requisiti per la materia prima per il double counting
3	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Responsabilità e modalità di effettuazione della misurazione della quantità di biometano immesso in rete e deve identificare le modalità e il soggetto responsabile per l'attività di certificazione e misurazione della quantità di biometano incentivabile
4	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Per l'utilizzo del biometano nei trasporti, deve definire le modalità di determinazione della data di entrata in esercizio e di misurazione del biometano immesso in consumo e incentivabile
5	Autorità per l'energia elettrica e il gas	Entro 60 gg	Definisce le modalità con cui le risorse per l'incentivazione per l'immissione in rete del biometano trovano copertura sulle tariffe di trasporto del gas naturale
6	CTI	Entro 60 giorni	Linee guida per la sostenibilità del biometano
7	GSE	Entro 60 giorni dall'ultimo dei provvedimenti di cui ai precedenti punti 3, 4, 5 e 6	Procedure applicative